

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

NUMERI UTILI	Pronto soccorso a domicilio	Pronto intervento ambulanza
Pronto intervento 113	4756741	47498
Carabinieri 112	Ospedali	Odontoiatrico 861312
Questura centrale 4686	Policlinico 4462341	Segnalazioni animali morti 5800340/5810078
Vigili del fuoco 115	S. Camillo 5310066	Alcolisti anonimi 5280476
Cri ambulanza 5100	S. Giovanni 77051	Rimozione auto 6769838
Vigili urbani 67891	Fatebenefratelli 5873299	Pollizia stradale 5544
Soccorso stradale 118	Gemelli 33054036	Radio taxi
Sangue 4964375-7575893	S. Filippo Neri 3306207	3570-4994-3875-4984-88177
Centro antiveleni 3054343	S. Pietro 36590168	Coop. auto
(notte) 4957972	S. Eugenio 5904	Publicit 7594568
Guardia medica 475674-1-2-3-4	Nuovo Reg. Margherita 5844	Tassistica 865264
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972	S. Giacomo 67281	S. Giovanni 7853449
Aidc. da lunedì a venerdì 8554270	S. Spirito 650901	La Vittoria 7594842
Aidc. adolescenti 860661	Centri veterinari	Era Nuova 7591535
Per cardiopatici 8320649	Gregorio VII 6221686	Sanno 7550856
Telefono rosa 6791453	Trastevere 7182718	Roma 6541846

SERVIZI	5921462	GIORNALI DI NOTTE
Acqua Acqua 575171	46954444	Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Acqua Recl. luce 575161	490510	Esquilino via Manzoni (cinema Royal), viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Enel 3212200	460331	Fiaminio: corso Francia; via Fiaminina Nuova (fronte Vigna Stelli)
Gas pronto intervento 5107	3309	Ludovisi, via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Nettezza urbana 5403333	861652/8440890	Prati: piazza Ungheria
Slp servizio guasti 182	47011	Trevi: via del Tritone
Servizio borsa 6705	547991	
Comune di Roma 67101	6543394	
Provincia di Roma 67681	6541084	
Regione Lazio 54571	6284639	
Arci (baby sitter) 316449	860661	
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639	860661	
Aidc 860661	4748954444	
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4748954444		

Cara Unità

Non ci risulta la sparizione di posate

Cara Unità, in riferimento all'articolo «Quelle posate sparite a Riano», riportato sul quotidiano l'Unità dell'8 giugno 1988, numero 122, alla pagina 20, a firma di Antonio Cipriani, si precisa che ci risulta che non sia stata sparizione di posate né tantomeno sottrazione ad opera dei soci della Cassa rurale ed artigiana di Riano, in occasione della riunione annuale presso un ristorante in Maremma.

Caos (dis)informativo per treni in ritardo

Cara Unità, Domenica sera, 9 dicembre, mi sono recato alla stazione Termini per accogliere la mia ragazza, partita da Napoli con il treno delle ore 17.15, il cui arrivo era previsto per le ore 19.55. Dai tabelloni mobili, dal video e dalla voce dello speaker apprendevo che a causa della caduta di una «linea aerea» in località Campoleone (Lz) i treni provenienti da Napoli e dal Sud via Napoli erano in forte ritardo. Insieme a me centinaia di persone attendevano i treni provenienti da Napoli (delle ore 18.40, 18.55, 19.55, ecc.) e dal Sud, in particolare da Palermo e da Lamezia Terme.

Con il passar del tempo crescevano la confusione, l'angoscia e la mancanza di informazione. I tabelloni mobili ed il video riportavano informazioni discordanti tra di loro e le informazioni dello speaker si diradavano e diventavano sempre meno comprensibili. Alla fine, da ore in attesa con ansia, non restava altro che spostarsi disordinatamente verso la testa del binario dove visivamente si constatava l'arrivo di un treno, con la speranza che fosse quello giusto. Alcune delle persone in attesa si lamentavano dal fatto che in passato altre due volte, e sempre a Campoleone, si era verificato lo stesso incidente. Io per caso riuscivo a rintracciare la mia ragazza in discesa dal treno di Napoli delle ore 19.55 bensì da un treno proveniente da Palermo o Lamezia Terme sul quale era stata fatta l'interrogazione, ma non del treno di Napoli senza che alle persone in attesa fosse stata data la benché minima informazione in proposito. Venivo a sapere inoltre dalla mia ragazza che avevano avuto informazione dell'incidente di Campoleone solo dopo un'ora che erano fermi sul binario.

In conclusione vorrei sapere dagli organi responsabili se corrisponde al vero il fatto che a Campoleone si erano già verificati incidenti simili e quali iniziative sono state prese o si intendano prendere per evitare in futuro agli utenti e alle persone in attesa l'ansia e l'angoscia dovute alla carenza informativa.

Antonio Lalini

Metro B, poco esaurienti gli avvisi dell'Acotral

Cara Unità, da qualche giorno, sulle porte delle vetture della linea B della metropolitana, sono affissi degli avvisi con i quali si afferma che è vietato aprire le porte e scendere dalle vetture in caso di fermata all'interno delle gallerie. Poiché l'esigenza di abbandonare la vettura (anche all'interno delle gallerie) può derivare da situazioni drammatiche (esempio incendio a bordo), credo sarebbe opportuno che l'Acotral informi i viaggiatori sul come dovrebbero comportarsi in una tale eventualità (o, come di consueto, si attende che il fatto accada perché si attuino gli opportuni rimedi).

Ottavio Di Loreto

Massacrata a colpi di mazza la fontana di palazzo Altieri

Cara Unità, è vero che siamo ormai abituati alla distruzione del patrimonio artistico, e nulla sembra più capace di impressionarci, ma l'episodio della fontana-sarcofago di palazzo Altieri, nel Rione Pigna, va oltre ogni limite di sopportazione. Come è noto, è stata massacrata in settembre a colpi di mazza, probabilmente perché occupava un posto-macchina, una delle più belle fontane di Roma, costituita da uno splendido sarcofago di marmo.

L'incuria dell'Assessorato ai Beni culturali nei confronti della povera fontana, che si trova peraltro sul portone secondario di uno dei più noti palazzi di Roma, esattamente dirimpetto al Teatro Fialano, mi è sempre apparsa totale. I musci delle auto in sosta, infatti, la toccavano abitualmente senza che nessuno fra i preposti alla tutela del patrimonio artistico pensasse a predirlo il minimo riparo, quale ad esempio una semplice inferriata. Insomma, era ovvio aspettare il peggio.

Ora che il peggio è accaduto, in forme al di là dell'immaginabile, nessuno sembra più capace di rinnovare oltreggio ricevuto da Roma, uno dei più brutali e vandalici. Chiedo pertanto che questo episodio non cada nel dimenticatoio (un solo esempio: qualcuno forse ricorda che le palme di piazza di Spagna erano 5? Una morì a causa del gelo, e nessuno si curò mai del fatto che alla più bella piazza d'Italia mancasse un dente!).

I pezzi del povero sarcofago, a quanto mi risulta, sono stati salvati e custoditi presso palazzo Altieri. Qualcuno provvede da dunque al ripristino e alla tutela, se non a punire il colpevole, che come sempre la farà franca.

Maurizio Livraghi

Da stasera a Spaziozero la 2ª edizione di «Poesia 90» Una bizzarra truppa

GABRIELLA MARAMIERI
La poesia? Un mondo di cui si è già detto tutto, ma del quale si sa poco o nulla. I poeti? Una bizzarra truppa di volontari - armati di carta e penna - dall'anima sciamaonica e le movenze di clown, disposti a qualsiasi cosa (anche ad imbrogliare se stessi) pur di guadagnare nuovo terreno lungo l'altissimo territorio delle loro scordate: le parole, trasgredite o recuperate che siano. Per parlare di poesia, genere tutt'altro che in estinzione, e di come le nuove generazioni di poeti si impegnano ad esercitare in ogni luogo ed occasione lo strano vizio di poetare, questa sera prende il via la seconda edizione di «Poesia 90» organizzata da Spaziozero, a cura di Riccardo Reim e Giorgio Weiss, rassegna di poesia italiana contemporanea - in particolare di area romana - che per sei giorni, fino a domenica prossima, riunirà cultori, curiosi, addetti ai lavori e no della scrittura in versi.

È felicemente varata lo scorso anno, la manifestazione presenta, oltre alla vasta partecipazione di promotori e collaboratori, un'ampia serie di novità come la presenza di esperienze straniere, tra cui uno spettacolo teatrale con testi di poesia russo-sovietica in anteprima, e l'inserimento di una sezione dedicata a versi giocosi ed enigmistici (oltre che ironicamente enigmatici).

Ècco il programma da questa sera, presso il teatro Spaziozero, via Galvani 65-ore 21 (ingresso libero): si parte con la poesia rilegata, una serata interamente dedicata a testi di recente pubblicazione di poeti come Giovanna Bemporad, Maria Luisa Spaziani, Giacomo Spagnoli, Gabriella Sobrinho, Beppe Costa, Giorgio Weiss, Anacleto Marianni, Domani «Poesia in broccia», testi tratti da mss. plaquettes, edizioni nuove recenti, ecc. di Tomaso Binga, Marco Caporali, Oliviero Beha, Bianca-

maria Frabotta, Marco Palladini, Riccardo Reim, Vito Riviello, Giuseppe Corlito. Giovedì «Poesia d'oltre confine»: tra le diverse esperienze straniere e, in qualche modo, al di là dei canali «ufficiali» verranno presentate poesie di Raffaele Aragone, Christine Koschnell, Edward Lynch, Fernand Fivano, Vincenzo Olliva. Nell'ambito della stessa sezione, interventi giocosi e enigmistici a cura di Riccardo Reim e Giorgio Weiss. Venerdì «Dedicato a convegno», con letture dedicate di Riccardo Reim e Giorgio Weiss a Giovanni Pascoli e Giorgio Caproni; seguiranno interventi di Filippo Bettini (uni-

versità di Roma, associazione cult. Allegorein), Giacomo Guglielmotti (Dse-Rai), Gabriele La Porta (Radio).

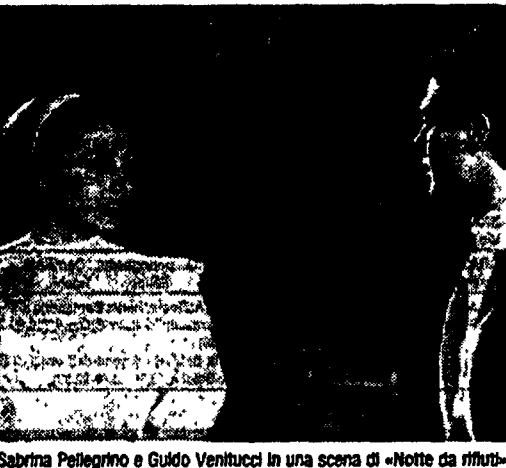
Sabato è la volta di «Primi versi», 30 poeti esordienti selezionati per concorso a premio il Ventaglio & Spaziozero «Poesia 90. Primi versi». La rassegna, oltre ad ospitare i testi degli esordienti, estende il discorso sulla poesia a un pubblico non specializzato, proponendo in anteprima, domenica 3 febbraio «Azzurro» per la regia di Riccardo Reim, lavoro teatrale ambientato in una sorta di café chantant, incentrato sui versi di Blok, della Achmatova e della Cvetaeva.

Eroi nel sottosuolo tra eredità perdute

ENRICO GALLIAN

Notte da rifiuti di Mauro Mandolini, con Mauro Mandolini, Sabrina Pellegrino, Guido Vanitucci, Maria Pia Autorini e con la partecipazione straordinaria di Germana Dominici. Regia di Mauro Mandolini. Scene di Laura Virengo, musiche di Fabio Mandolini, luci di Paolo Macioci. Teatro dell'Orologio.
che si interseca, che sfugge per poi riprendere più devastante di prima. I tre eroi vivono non per scelta la condizione del sottosuolo in mezzo a eredità perdute, materializzate in vecchi forzieri, cassette sgangherate di legno, avanzi di lusso perduto, separatisti di seipoi edipici, boudoir un tempo sostituito. I tre si chiamano Pazzo, Musica e Segno: Musica è una regina dei sentimenti anche immondi che pullulano nelle immondizie del mondo; Pazzo è un sognatore che nega l'esistenza del sacro, dell'ignoto, personalizzato dall'idolo di tutti; Segno vive la situazione dell'innamorato che pur di ricevere ancora per un solo istante amore, cerca la luce che è fuori e che, nel rapido dissolversi di una notte, gli viene negata dall'amore irraggiungibile di Bianca che ritrova «altro

amore promesso. L'intreccio del testo nella sua apparente linearità nasconde nei rifiuti, nelle storie non dette, nell'ovvietà del buio dove si può dire di tutto, realtà vissute, intrighi e voglie innapagate. Musica, come regina onnipotente, vorrebbe tenere tutto e tutti legato a sé, alla propria cupidigia, e a volte, mette al guinzaglio Pazzo volendogli impedire così di conquistare un possibile, nuovo sogno. Musica interpretata da Germana Dominici ha tutte le carte in regola per comandare il sottosuolo: la giusta propensione erotica, la voce a volte sudente a volte ipocrita che ammalia le folle d'orecchie alla quali è indirizzata e quella religiosità ambigua, tutta esterna, che è patrimonio della «madre cattolica». La scena, che ricadde faticamente alcuni eventi artistici, è un sottosuolo



Sabrina Pellegrino e Guido Vanitucci in una scena di «Notte da rifiuti», sotto, un disegno di Marco Petrella

Teatro ragazzi: arriva Carnevale

È Carnevale ed entra in scena anche nei teatri per ragazzi. Da Trieste giunge a Roma, sul palcoscenico del «Teatro Verde» (Circonvallazione Gianicolense 10 - tel. 58.92.034), in confidenza, siamo marionette uno spettacolo della compagnia «Piccoli di Podrecca». Cosa pensano, cosa si dicono, cosa sognano le marionette? E ancora, come sono nate? Come si muovono? Gli interrogativi di una ragazza «curiosa» troveranno risposta nel corso della performance in programma dal 2 all'8 febbraio (orario: tutti i giorni ore 10 e 14, sabato e domenica alle ore 17). La settimana successiva, invece, è la volta di «Carnaval» di Gabriele Ciaccia.
Il carnevale degli Accenti: tutti ai circoli si svolgerà, da giovedì 7 febbraio fino a domenica 11, al Teatro Mongiovino di via Genocchi 15. È uno spettacolo in maschera realizzato con la partecipazione di tanti bambini (orario: giovedì ore 10, venerdì, sabato e domenica ore 16.30).

Più Bette Davis che Doris Day

Tre anziane signore, abbandonate da figli, parenti e amici, si ritrovano in una casetta di campagna per festeggiare insieme il Natale. Ma Augusta, Angiolina e Amalia, le simpatiche protagoniste di «La vita non è un film di Doris Day», sono tutt'altro che tre malinconiche vecchiette. Il testo teatrale di Nino Bellei, che da questa sera è in scena al Teatro della Cometa (in via del teatro Marcellio 4), non è infatti il dramma di tre solitudini, ma una divertentissima commedia italiana con un pizzico di humor anglosassone.
Scritta nel 1978, questa commedia esordì sul piccolo schermo con la brava attrice Nina Volonghi come interprete principale. In questo allestimento teatrale è invece lo stesso Mino Bellei ad impersonare la protagonista, l'imprescabile Augusta Accanto a lui ci sono Gianna Piaz, nei panni di Angiolina, e Marisa Mantovani, nel ruolo di Amalia.
Una profonda amicizia, nata sui banchi dell'asilo e cementata in sessantotto anni di confidenza, fa riunire queste tre donne ogni anno per le festività natalizie. Nel clima di complicità che le unisce Augusta, Angiolina e Amalia si abbandonano ad ogni sorta di pettegolezzo e maldicenza, senza risparmiarne niente e nessuno.
Il ritmo serrato delle battute, la satira sferzante a tratti punteggiata da una velata malizia, l'attenta caratterizzazione dei personaggi che non cade mai nella caricatura, sono gli elementi che hanno assicurato il successo di questo testo.
Autore, attore e regista, Mino Bellei conferma ancora una volta la sua professionalità e il suo talento. Le repliche si terranno fino al 24 febbraio.



San Genesio di via Podgora 1 (tel. 32.23.432). Il primo spettacolo in cartellone è «Pane blu» di Stefano Mossi. (Repliche fino a sabato 16 febbraio presso il «Teatro Don Bosco».)

Jonathan Butler, «soul» e non solo

MAXIMILIANO DE LUCA
Jonathan Butler è sudafricano e nero. Negli anni in cui ha vissuto a Città del Capo, prima di trasferirsi in Inghilterra, ha subito ogni tipo di angheria, e solo ultimamente, con la liberazione di Nelson Mandela e con le prime incerte riforme del governo di Klerk, è tornato a sperare in un nuovo inizio. Jonathan Butler è soprattutto un soul man: una categoria di cantanti sempre più rara che, oggi, fatica ad emulare i magnifici fasti dell'era in cui spopolavano Jackie Wilson, Marvin «voce d'angelo» Gaye, l'inarrivabile Sam Cooke. Il ventiseienne sudafricano gode di un buon successo nel Regno Unito, dove i suoi dischi scalano senza fatica le classifiche di vendita, mentre in Italia è poco conosciuto, apprezzato solo dai più attenti fra gli appassionati della black music.
Quindi un plauso va ai programmatori del «Classico» di Roma che, ospitando il suo spettacolo, hanno offerta

la possibilità di toccare con mano le reali capacità di questo interprete. I presupposti per una serata ricca di sonorità soffici per cuori delicati c'erano tutti e Butler non ha certo tradito le attese.
Dotato di una estensione vocale notevole e di una simpatia contagiosa, il cantante di Città del Capo spazia con estrema durezza dai ritmi sincopati del funk alle ballate più morbide. Con consumato mestiere riesce a creare dal vivo un'atmosfera molto cordiale, chiamando direttamente in causa il pubblico, costringendolo a partecipare attivamente al concerto. Non di solo soul, anche se resta l'ingrediente principale, è impregnata la sua musica: qua e là si avvertono richiami alla fusion, al jazz meno «colto», il tutto ricoperto da zucchero armonico pop.
Non è mancato un doveroso omaggio al Sudafrica con il brano «Seventh Avenue», introdotto da uno splendido fraseggio di chitarra acustica e attraversato da un assolo di sassofono dolce come il miele. Tematiche sociali che sono presenti in maniera più

APPUNTAMENTI

«Perché la guerra? Rivolvi economico-ambientale del conflitto». Dibattito sul tema organizzato dalla Lega Ambiente per oggi, ore 17, presso l'Università Valdese (Via Pietro Cossa n.22). Partecipano Gianni Mantoli, Marco D'Ermo, Giovanna Melandri, Riccardo Mancini, Maurizio Cabbotti e Guido Giordano.
«Fai dire al fare». Conferenza territoriale dei quadri femminili Cisl: oggi, ore 9, presso la sede provinciale. Relazioni e numerosi interventi.
«In pienezza di cuore» e «L'orecchino», romanzi anonimi presentati da Walter Pedullà e Aldo Rosselli: oggi, ore 18, nella sede di «Empiria», via Bocca 79 (Via Cavour). Intervengono Luigi Amendola e Vito Riviello.
«La mano felice». Corsi gratuiti al circolo Arcidonna di via della Lungara 19 (tel. 68.92.023). «Stampa d'arte» per donne oltre i 25 anni e «oreficeria» dal 18 ai 25 anni. I corsi sono finanziati dalla regione (i documenti vanno presentati entro oggi). Altre informazioni presso la sede, ore 15.30-19.30.
«Mia di mare». Nella sede del Circolo (Vicolo del Cinque n.4) oggi, ore 20, incontro sulla tattica di regata nelle competizioni veliche.
«La parola al conflitto». Esperienze e proposte degli autocorrotti del Pci. In occasione della pubblicazione del libro curato da Clementi e Giovannini (Datanews editore), oggi, ore 17.30, sala della Provincia (Via IV Novembre), incontro-dibattito sul tema «Dallo scandalo Gladio alla guerra del petrolio: è ancora attuale la proposta del Pds?». Intervengono Sergio Garavini, Paolo degli Espinosa, Pierluigi Onorato e Fabio Giovannini.
Il Mielai al Grigio Notte. Il circolo culturale presenta domenica, ore 22, nel locale di via dei Fenaroli 30b, il trasformista Stefano Fiori in «Le dive sono io». Seguirà discoteca con il dj Killing Cow.
«Filosofia oggi». Tema della conferenza che Merab Mardashvili terrà per i «martedì letterari» oggi, ore 18, al Teatro Eliseo di via Nazionale 183.
Donald Harrison. Il sassofonista americano è in concerto questa sera al Classico di via Libetta 7 con la sua «Woody Shaw memorial band». Il concerto del chitarrista Steve Khan è invece in programma, per un'unica serata, giovedì alle ore 22.30.
Malafrotte. Il Centro di via dei Monti di Pietralata 16 (Arcl Nova) organizza nei mesi di febbraio e marzo tre laboratori di danza. Il primo sarà condotto da Giorgio Rossi; il secondo da Adriana Borriello; il terzo da Raffaella Giordano sotto la direzione artistica del Centro «Sosta Palmizi». Informaz. al tel. 41.80.369 e 41.80.370.
«Una corsa nel passato». La mostra organizzata dall'Atac in via Fiaminina 80 per celebrare i 100 anni della prima tramvia elettrica italiana resterà aperta fino al 31 gennaio (ore di visita: 10-20).

MOSTRE

Artisti russi. 1900-1930: 150 opere tra acquarelli e disegni provenienti dal Museo Puskin di Mosca. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale. Ore 10-22 (martedì chiuso). Ingresso lire 12.000. Fino al 10 febbraio.
Espressionismo. Da Van Gogh a Klee, capolavori della collezione Thyssen-Bornemisza. Palazzo Ruspoli, via del Corso n.418. Ore 10-19, sabato 10-23 Ingresso lire 10mila, ridotti lire 6mila. Fino al 12 febbraio.
Fragonard e Hubert Robert a Roma. Centonovanta opere di paesaggi e monumenti italiani. Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Ore 9-19, sabato 9-21, lunedì chiuso. Fino al 24 febbraio.
L'architettura del quotidiano 1930-1940. Fotografie da tutto il mondo. Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo. Ore 9-13.30, giovedì e sabato anche 17-19.30, lunedì chiuso. Fino al 20 febbraio.

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16.30, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperta e l'ingresso è gratuito.
Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.
Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.
Galleria Corsini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani.
Museo napoleonico. Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.
Calcografia nazionale. Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.
Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A, telef. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Avviso. Mercoledì 30 gennaio, alle ore 17.30, c/o villa Fassin, riunione dei coordinatori circoscrizionali. Odi: iniziative per la pace.
Avviso. Tutte le sezioni sono invitate a ritirare, presso la Federazione, i moduli relativi alla petizione contro la guerra.
COMITATO REGIONALE
Federazione Castelli. Genzano ore 17.30 riunione della Direzione federale con i segretari delle sezioni Odi: sviluppi delle iniziative per la pace contro la guerra nel Golfo.
Federazione Civitavecchia. Si avvisano i compagni dei 5 direttivi di Civitavecchia che per mercoledì 30.01.91 è convocata l'assemblea presso la sede mercedes Berlinguer ore 18.
Federazione Frosinone. Fuggi ore 20.30 Comitato direttivo, elezione del segretario e della segreteria; partecipa il compagno Franco Cervini.

PICCOLA CRONACA

Nozze. Si sono uniti in matrimonio i compagni Patrizia Deias e Umberto Mori della Sezione Pci di Magliano Romano. Alla felice coppia gli auguri affettuosi della Sezione, della Federazione di Tivoli e de l'Unità.